

LO SCARABONE

Annua XXIII - N. 11
1° giugno 1963
Esce il 1° e il 10 di ogni mese
Una copia L. 60
(Arretrati L. 80)
In vendita via Borelletti 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, U.G.E.T. Torino,
S.A.T. Trento, S.E.M. Milano,
Bavero, Gozzano, Lodi, Varese,
«Flor di Rocca» Milano, F.A.
L.C. Milano, G.A.M. Milano,
S.A.M. Monza

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.200 (Estero L. 2.000) - Sostenitore L. 2.500 - Benemerito L. 5.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C.C. Postale 4/12792

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - MILANO (430)
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie, arretrati e libri di prosa
Via Borelletti 11, presso Ediz. Colonna (Primo piano) - Telefono 80.78.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 40 per millimetro di altezza, rivista pubblicità L. 40 per parola - La rivista di ricerca scientifica L. 100 per parola - La rivista di ricerca scientifica L. 100 per parola - La rivista di ricerca scientifica L. 100 per parola - Sede di Milano Via Manzoni, 37 - Telefoni: 02.53.01.2-3-4-5 - 02.53.01.1-3-4-5

Sempre più difficile la vita del nostro giornale

Ritorniamo a un testo doloroso. Nel novembre scorso, come i nostri abbonati sanno, fummo costretti, in seguito agli aumenti delle paghe dei tipografi, a portare la quota di abbonamento annuo a L. 1.200, decisione che per la verità venne accolta con serenità, senza il minimo contrasto. E anche le Sezioni del C.A.I. di cui ci onoriamo di essere organo ufficiale, non ebbero difficoltà ad accettare i nuovi limiti, malgrado la rigidità del loro bilancio. E alla fine, dissipati i timori che il provvedimento poteva suscitare nei riguardi della nostra vita amministrativa, divenne un compito da svolgere, come accade quando si riesce a superare un du-

o ostacolo e ci si inclina a fidarsi verso l'avvenire. Ma ecco ora un altro imprevisto colpo. In data 25 maggio scorso il nostro stabilimento tipografico ci inviò in seguito a raccomandata: «I continui aumenti venificati, anche nel primo quadrimestre dell'anno sui costi tipografici, sta per la mano d'opera, come per le materie di consumo, ci mettono in condizioni di non poter più continuare la pubblicazione di questo periodico alle odierne condizioni. Nel dare comunicazione di ciò, mentre da parte nostra siamo pronti a fare le migliori condizioni possibili, ci auguriamo che da parte vostra si tenga conto dello stato di necessità

AL SALONE DELLA MONTAGNA DI TORINO Dal Monviso alle vette imalaiane la storia dell'Alpinismo italiano

Nel centenario della sua fondazione il C.A.I. espone alla rassegna i suoi più preziosi cimeli - Le prime scalate di VI e le conquiste degli anni « trenta »

La sezione alpinistica del Salone è stata inaugurata il 30 maggio alle ore 21 alla presenza di un folto pubblico di appassionati, con la partecipazione del più noto scalatore torinese. Presenti il sen. Renato Chiodo, vicepresidente del C.A.I., il dottor Emanuele Andreis, presidente della Sezione di Torino e l'arch. Paolo Ceresa, il realizzatore dell'imponente e signorile stand, ha preso la parola l'ortore, ufficiale, l'accademico e scrittore irascibile Spico della Porta Xidias. « I cento anni di vita del sodalizio », è stato il tema affrontato dal conferenziere, che ha saputo porre in risalto, con grande efficienza, la posizione assunta dal Club Alpino nella vita della nazione, rivendicandogli alcuni risultati di estrema importanza sia sul piano delle realizzazioni, sia quelle che su quello spirituale. Una serie di magnifiche diapositive, a colori in accompagnamento, che inizia con il famoso Critico della Madonna, concluso al C.A.I. per l'esposizione, da Monsi-

condensata in un rapido giro d'orizzonte le maggiori e più significative, sul piano morale, realizzazioni ottenute nei parati delle Alpi in questi ultimi ventenni, dalla est del Ronco, vinta da una cordata di valore internazionale: Gabriel-Livonce, alla est del Gran Capucin, con i suoi protagonisti Bonatti e Gilglio, e via via spaziando di parete in parete, su tutto l'arco alpino sino a « triestino » Campanelli di Val Montanina, la splendida guida detentrice di un volume di storia dell'esplorazione della montagna. I dragli che, secondo le vecchie leggende valligiane, erano arrampicati sulle vette delle montagne raffigurati secondo l'ingenuo modo di allora dell'epoca e preziose diapositive della biblioteca nazionale completano il secondo capitolo. L'avventurosa epoca delle conquiste delle maggiori vette dell'arco alpino occidentale del Monviso è riprodotta in una serie di preziose, antiche stampe donate agli stessi alpinisti, protagonisti di queste memorabili imprese.

Il capitolo delle « Invernate » con le prime imprese compiute dal Sella e le conquiste degli « anni trenta »: la nord della Grandes Jorasses, il capolavoro di Riccardo Cusani ed il Pizzo Badile, costituiscono una sezione a parte della mostra del C.A.I. Le spedizioni extra-europee delle prime avventure sulle rocce del mondo che videro i risultati positivi degli alpinisti italiani in campo extra-europeo, da Piacenza al Duca degli Abruzzi per finire con le « moderne » imprese che recano il nome di K 2 e di Gasherbrum IV, vengono presentate in una significativa veste. Libri di vetta, libretti di guide, alpine, un modellino della capanna Margherita sulla punta Guffetti, grandi fotografie di Guffetti di roccia ed i rifugi del C.A.I. chiudono la rassegna.

CAMPEGGI e Accantonamenti nazionali C.A.I. 1963

- GRUPPO DEL MONTE BIANCO - Val Vony, sn. 1700 (Courmayeur) - 39° Campeggio Nazionale dal 7 luglio al 25 agosto - Sezione U.C.E.T. del C.A.I. Torino (Galleria Subalpina - tel. 52.79.83).
- DOLOMITI DI CORTINA - Località Santafiora - Cortina d'Ampezzo - Passo Tre Croci - 39° Accantonamento nazionale « A. Mantovani » dal 14 luglio al 25 agosto - Sezione di Milano del C.A.I. (Via Silvio Pellico 6, tel. 30.84.21).
- GRUPPO DEL MONTE ROSA - 17° Accantonamento nazionale al Dolo d'Olen (n. 2911) - Mt. Olen di Vigevano - dal 7 luglio al 20 settembre - Sezione del C.A.I. di Vigevano (Corso Vitt. Emanuele 24, tel. 5101), oppure Fuselli Adriano - Varallo Sesia.
- MONTE DELLE MADONNE (Sella) - 14° Campeggio al Fian della Battaglia (n. 1500), dal 22 giugno al 7 settembre - Sezione di Palermo del C.A.I. (Via Ruggero Settimo 78, tel. 21.87.59).
- DOLOMITI DI BRENTA - Madonna di Campiglio - 18° Accantonamento naz. dal 1° luglio al 31 agosto - Sezione di Campi del C.A.I. (C. Menotti 27).
- MONTE LIMBAIA - Tempio Pausanias - Sardegnia - 8° Campeggio naz. dal 1° luglio al 30 settembre - Sezione di Cagliari del C.A.I. piazza Martiri 5.
- GRUPPO DEI GRAN PARADISO - Località Chiappignù - Ceresole - 30° Accantonamento naz. dal 30 giugno al 1° settembre - Sezione di Chiavasso del C.A.I. - Chiavasso.
- VAL DI PASSA - Campeggio Naz. dal 15 luglio al 21 agosto - Sezione di Valdarno del C.A.I. - Via G. Marzotto 8 A, tel. 41.282.
- GRUPPO CIME DI L'AVARADO (Val Fossina) - 3° Campeggio Naz. dal 4 al 18 agosto - Sezione di Gorzonzola del C.A.I. - Via Matteotti 30, tel. 237.
- MASSICCO DEL MATESE - M. Miletto - Gallinola - Appennino Centrale - dal 4 all'11 agosto - Sezione di Campobasso del C.A.I. - Via Principe di Piemonte 33.
- ALTA VALTOURNANICHE - CERVINIA - Crepin (n. 1540) - 9° Soggiorno alpino dal 15 luglio al 30 agosto, riservato a sole studentesse - Chieppino di Valtoornanche (1500), dal 15 luglio al 30 agosto - Gruppo Femminile U.S.S.I. - Via Barberoux 1, tel. 46.031 - Torino.

Per programmi dettagliati rivolgersi alle Sezioni organizzatrici. Facilitazioni ai soci del Club Alpini italiani ed esteri.

Scuola d'alpinismo « ETTORE CASTIGLIONI »
RIFUGIO PRADIDALI (m. 2278)
(PALE DI S. MARTINO)
1° turno preparazioni: 4-11 agosto
2° turno perfezionamenti: 25 agosto - 1° settembre
QUOTA COMPLESSIVA L. 3.000. GIORNALIERE
INFORMAZIONI: SEZIONE C.A.I. - VIA LOMBARDI, 4 - TREVISO

Gli intenti del Salone

Il 30 maggio si è inaugurata a Torino nel Palazzo delle Esposizioni, il 1° Salone Internazionale della Montagna che su un'area di circa 50.000 mq raduna 455 espositori di 18 Paesi; caso raro aperto sino al 9 giugno. Alla cerimonia erano presenti numerose autorità, fra le quali i ministri Felchi, rappresentante del Governo, e il ministro Virginio Bertinelli, presidente del Club Alpino Italiano.

La vasta rassegna non ha smentito le promesse e tutto quanto era previsto si è materialmente concretato. Prima di passare in rassegna i vari reparti del Salone - ma più che una rassegna sarà una « carrellata » perché gli espositori e i materiali sono tanti e tali che si finirebbe solo col compilare un lungo elenco - occorre mettere in risalto le finalità di questa esposizione. Finalità che, pur con brevi parole, ben hanno additato l'ing. Giovanni Nassi, presidente del Salone, e gli stessi ministri Felchi e Bertinelli.

Il Salone non solo si propone di celebrare nel modo e nel luogo più degno il centenario della fondazione del Club Alpino Italiano, ma vuole anche rappresentare un'occasione per affrontare i problemi montani che oggi sono diventati di estrema importanza per il nostro ordinamento sociale e quindi per la nostra economia. Un altro aspetto del problema è diventato tale perché in questi ultimi anni si è registrata una evoluzione economica che ha sconvolto tutto il sistema sociale in atto da lungo tempo. Fino a 20 anni fa la gran parte delle popolazioni montane viveva di

un'agricoltura squallida e arretrata, ma da allora, grazie a due apporti delle frontiere, e quindi dell'espansione degli scambi commerciali, ha schizzato quella forma di vita costringendo molta gente di montagna a intraprendere tutto le conseguenze del caso.

Da questo fatto sorge una prima necessità: quella cioè di favorire in tutti i modi l'agricoltura, l'artigianato, la piccola industria e il turismo locali affinché non si registrino ulteriori abbandoni. Ma c'è anche il rovescio della medaglia. Se è vero che il « boom » economico ha provocato quei fenomeni migratori cui accennavamo, è altrettanto vero che nello stesso tempo si è verificato un altro fenomeno.

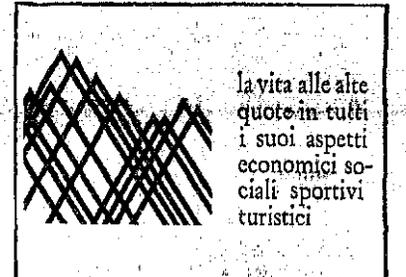
L'aumento benessere ha cioè favorito il turismo di massa. A sua volta il miglioramento economico è dovuto pagare un caro prezzo, poiché ha portato con sé anche molte deleterie conseguenze psichiche, risentite in particolare modo da coloro che sono costretti ad abitare nei centri industriali. Cosicché per fronteggiare questa crescente tensione, l'uomo della città sente il bisogno di ossi-

LE GUIDE DEL CERVINO

Non poteva mancare lo stand per le Guide del Cervino, la cui Società gode il patronato di Guido Monzino, il quale ha fatto allestire un vero angolo montanaro, tutto in legno, come i rifugi alpini. Il fondo è dominato da una grande diapositiva a colori di Silvio Soglio, sempre illuminata, che « mostra » la « Becca del Bruil », a fianco una grande fotografia di Guido Rey.

Tutto intorno alle pareti, pannelli sintetici, riccamente impreziositi dalle guide di Valtoornanche, della lontana spedizione Fincazzi al Caucaso del 1911-1912 fino alle più recenti organizzate e dirette dallo stesso Monzino e al Kavrut Sar e sui monti giordanesi, culminate nelle scalate del Pollice del Diavolo. Sullo sfondo la lista e i ritratti delle attuali guide e portatori della Società Guide del Cervino, fondata fin dal 1895, eredi e continuatori di una gloriosa tradizione che vanta vittoriose conquiste dal Curacorom, all'Alaska, all'Africa, alle Ande, ecc.

Il giorno dell'inaugurazione era presente Camillo Pellicani, « Camillotto », con un compagno che nei giorni successivi sarà alterato da Carrellino e dai fratelli Bich e così via.



1° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

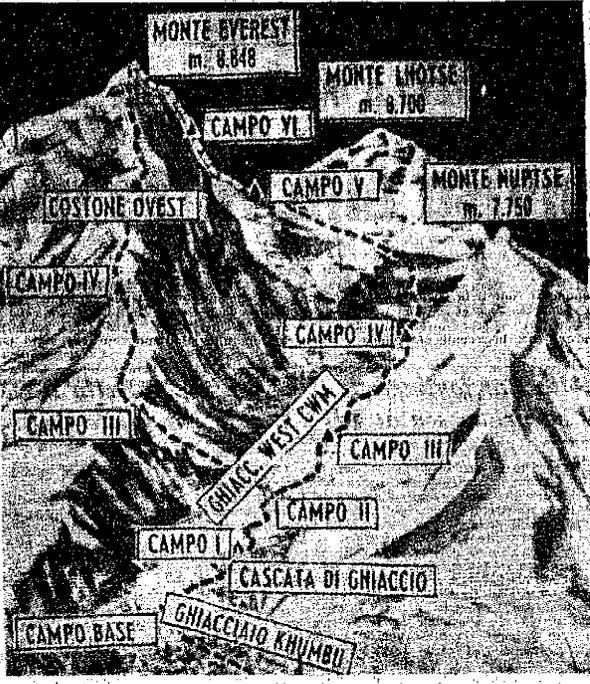
- funvie - casa e albergo - sport
- abbigliamento - alimentazione
- camping - organizzazione turistica
- piante ed animali
- viabilità invernale
- cantieri - impianti idroelettrici
- agricoltura e silvicoltura
- stampa specializzata
- arte ed artigianato

TORINO
Palazzo delle Esposizioni al Valentino
30 maggio - 9 giugno 1963
per informazioni ed adesioni:
Corso Galileo Ferraris, 60 - Torino
Tel. 59.67.25 - 59.68.25 - 59.68.55

Violata la parete Ovest dell'Everest

La prima traversata da Ovest a Est del «tetto del mondo»

Ché James Wattaker e lo sberpa Navang Gombu, componenti la spedizione diretta da Norman Dyhrenfurth, fossero saliti il 1° maggio sulla cima dell'Everest a tempo di primato (o Lo Scarpono ne diede ampia relazione nell'ultimo numero) era stato definito «un miracolo». Per l'ascensione effettuata sotto l'impressione di venti violentissimi e con temperature polari. L'intera commovente era però, fatta anche di attesa, in quanto si sapeva essere l'azione della stessa spedizione di tentare dall'1 al 12 maggio l'inviolata parete ovest. Per questo, confessiamolo, si era un po' scettici, conoscendo quale arduo problema fosse. Né fu un'attesa tranquilla. La data scelta verso l'obscuro portavoce: in marcia era rinfacciata da vento e gelo, le bufera di neve si succedevano costringendo a rimandare lo scatto finale; la notte del 10 al 11 maggio le raffiche strappavano una tenda, il riparo avanzato nella quale stavano gli alpinisti Barry Corbet ed Allen Auston, insieme a quattro sherpa, che venivano trascinati per una trentina di metri giù per il fianco vertiginoso della montagna verso il basso. Il ritardo causato dalla tempesta riduceva fatalmente la disponibilità di viveri, di carburante, d'ossigeno. Si sarebbe avverato il sogno ambizioso, oppure avrebbero dovuto ammainare le vele in una sconfortata ritirata?



Chi sono i quattro scalatori? William Unsoeld è un ingegnere di 38 anni, nativo dell'Oregon; una laurea straordinaria gli ha permesso di partecipare alla spedizione. È laureato in filosofia e in teologia. È fra le più quotate guide della catena montuosa del Teton, nello Wyoming. Già ha partecipato a tre spedizioni nell'India e a una al Nepal. È vice direttore del Corpo americano per la pace. Thomas Hornbein ha 32 anni ed è medico, un anestesista. È nato a San Diego in California. Da poco ha lasciato la medicina per seguire nel 1950 ha partecipato alla Spedizione psichiatra-statunitense che conquistò il Mar Shesham, nel Coracorum. Suo è una speciale maschera ad ossigeno, una dotazione presso la spedizione nel Nepal. Barry Bishop è nativo del Maryland ed ha 32 anni. Lavora come scienziato alla National Geographic Society, tre volte ha toccato gli 8000 metri. Le mogli di questi tre scalatori si trovano a Katmandu, la signora Bishop fu al campo-base a salutare il marito e contrasse un'infezione che la costrinse a un mese e mezzo d'ospedale, era stata dimessa da qualche giorno, quando il giorno prima si è recato all'annuncio della vittoria.

Posi il 23 maggio, da Katmandu, giunse la travolgente notizia. Uno spettacolare successo aveva arreso agli audaci e due corale, provenienti da due diversi versanti, si erano incontrate sul «tetto del mondo». William Unsoeld e Thomas Hornbein avevano domato l'inviolata parete occidentale; Barry Bishop e Luther Jerstad avevano percorso invece la parete sud-orientale, seguendo la via originaria del C.A.I. e quella aperta nel 1952 da Hillary e Tensing o che potremo ormai definire la «via comune» se non «normale».

Per il 23 maggio, da Katmandu, giunse la travolgente notizia. Uno spettacolare successo aveva arreso agli audaci e due corale, provenienti da due diversi versanti, si erano incontrate sul «tetto del mondo». William Unsoeld e Thomas Hornbein avevano domato l'inviolata parete occidentale; Barry Bishop e Luther Jerstad avevano percorso invece la parete sud-orientale, seguendo la via originaria del C.A.I. e quella aperta nel 1952 da Hillary e Tensing o che potremo ormai definire la «via comune» se non «normale».

Per il 23 maggio, da Katmandu, giunse la travolgente notizia. Uno spettacolare successo aveva arreso agli audaci e due corale, provenienti da due diversi versanti, si erano incontrate sul «tetto del mondo». William Unsoeld e Thomas Hornbein avevano domato l'inviolata parete occidentale; Barry Bishop e Luther Jerstad avevano percorso invece la parete sud-orientale, seguendo la via originaria del C.A.I. e quella aperta nel 1952 da Hillary e Tensing o che potremo ormai definire la «via comune» se non «normale».

Per il 23 maggio, da Katmandu, giunse la travolgente notizia. Uno spettacolare successo aveva arreso agli audaci e due corale, provenienti da due diversi versanti, si erano incontrate sul «tetto del mondo». William Unsoeld e Thomas Hornbein avevano domato l'inviolata parete occidentale; Barry Bishop e Luther Jerstad avevano percorso invece la parete sud-orientale, seguendo la via originaria del C.A.I. e quella aperta nel 1952 da Hillary e Tensing o che potremo ormai definire la «via comune» se non «normale».

Per il 23 maggio, da Katmandu, giunse la travolgente notizia. Uno spettacolare successo aveva arreso agli audaci e due corale, provenienti da due diversi versanti, si erano incontrate sul «tetto del mondo». William Unsoeld e Thomas Hornbein avevano domato l'inviolata parete occidentale; Barry Bishop e Luther Jerstad avevano percorso invece la parete sud-orientale, seguendo la via originaria del C.A.I. e quella aperta nel 1952 da Hillary e Tensing o che potremo ormai definire la «via comune» se non «normale».

Per il 23 maggio, da Katmandu, giunse la travolgente notizia. Uno spettacolare successo aveva arreso agli audaci e due corale, provenienti da due diversi versanti, si erano incontrate sul «tetto del mondo». William Unsoeld e Thomas Hornbein avevano domato l'inviolata parete occidentale; Barry Bishop e Luther Jerstad avevano percorso invece la parete sud-orientale, seguendo la via originaria del C.A.I. e quella aperta nel 1952 da Hillary e Tensing o che potremo ormai definire la «via comune» se non «normale».

Per il 23 maggio, da Katmandu, giunse la travolgente notizia. Uno spettacolare successo aveva arreso agli audaci e due corale, provenienti da due diversi versanti, si erano incontrate sul «tetto del mondo». William Unsoeld e Thomas Hornbein avevano domato l'inviolata parete occidentale; Barry Bishop e Luther Jerstad avevano percorso invece la parete sud-orientale, seguendo la via originaria del C.A.I. e quella aperta nel 1952 da Hillary e Tensing o che potremo ormai definire la «via comune» se non «normale».

Per il 23 maggio, da Katmandu, giunse la travolgente notizia. Uno spettacolare successo aveva arreso agli audaci e due corale, provenienti da due diversi versanti, si erano incontrate sul «tetto del mondo». William Unsoeld e Thomas Hornbein avevano domato l'inviolata parete occidentale; Barry Bishop e Luther Jerstad avevano percorso invece la parete sud-orientale, seguendo la via originaria del C.A.I. e quella aperta nel 1952 da Hillary e Tensing o che potremo ormai definire la «via comune» se non «normale».

Per il 23 maggio, da Katmandu, giunse la travolgente notizia. Uno spettacolare successo aveva arreso agli audaci e due corale, provenienti da due diversi versanti, si erano incontrate sul «tetto del mondo». William Unsoeld e Thomas Hornbein avevano domato l'inviolata parete occidentale; Barry Bishop e Luther Jerstad avevano percorso invece la parete sud-orientale, seguendo la via originaria del C.A.I. e quella aperta nel 1952 da Hillary e Tensing o che potremo ormai definire la «via comune» se non «normale».

Per il 23 maggio, da Katmandu, giunse la travolgente notizia. Uno spettacolare successo aveva arreso agli audaci e due corale, provenienti da due diversi versanti, si erano incontrate sul «tetto del mondo». William Unsoeld e Thomas Hornbein avevano domato l'inviolata parete occidentale; Barry Bishop e Luther Jerstad avevano percorso invece la parete sud-orientale, seguendo la via originaria del C.A.I. e quella aperta nel 1952 da Hillary e Tensing o che potremo ormai definire la «via comune» se non «normale».

C.A.I. BRESCIA - Piazza Vescovato, 3
VACANZE ECONOMICHE
NEL RIFUGIO:
BERNI al Passo Gavia (m. 2545)
BONARDI al Maniva (m. 1780)
PRUDENZINI al Salerno (m. 2235)
GARIBOLDI al Venerocolo (m. 2547)
AI CADUTI DELL'ADAMELLO alla Lobbia Alta (m. 3040)
Turni settimanali di pensione da L. 11.000 a L. 14.000
Informazioni e prenotazioni presso i singoli gestori

XX ACCANTONAMENTO NAZIONALE del GRUPPO DEL GRAN PARADISO
presso la tranquilla
Casa degli Alpinisti Chivassesi (m. 1667)
sul percorso della strada panoramica del Nivolo CERESOLE REALE (frazione Chivassesi di Sotto) Alta Valle dell'Orco (Alpi Graie)
Turni settimanali dal 30 giugno al 1° settembre - Punt. 40
Quota: bassa stagione soci C.A.I. L. 10.000, non soci L. 11.000
alta stagione (Fornostor): L. 1.000 in più
Programmi, inform. e prenotazioni presso la Sezione C.A.I. - CHIVASSO (Torino)

Un fulmine ha danneggiato la funivia del Monte Bianco
Una breve notizia da Chamoni in data 27 maggio u.s. ha annunciato che un fulmine aveva gravemente danneggiato il giorno prima, gli impianti della funivia che collega il Monte Bianco con la Courmayeur, presumibilmente il 7 luglio domenica (dopo il ricevimento di Courmayeur, la funivia verrà riavviata, ma la riparazione sarà completata in questo modo a coloro che hanno impegni di lavoro o familiari basterà un permesso di tre giorni (mercoledì, giovedì e venerdì 3-5 luglio) per partecipare alla spedizione, dato che i successi sui giorni di sabato e domenica sono già festivi.
La manifestazione conclusiva a Menaggio avrà luogo più tardi, probabilmente l'8 settembre, in occasione della Festa locale dei fiori del Monte Bianco, che sarà realizzata, con gruppi folcloristici, giochi e gruppi folcloristici, cioè quando le alpiniste e gli altri componenti la spedizione verranno invitati sul lago di Como per assistere alla prima visione del film sulla impresa, che sarà realizzato, e che abbiamo già pubblicato, dalla Cinepresa di Grenoble, operatori Pierre Tairraz e René Vermead. In tale occasione si potrà studiare anche la gita a Roma, col ricevimento in Campitoglio già assicurato dal Sindaco della città, prof. Gianico Della Porta.
Il lavoro degli organizzatori è pertanto entrato nella fase finale, assumendo il ritmo accelerato di ogni vigilia. Le iscrizioni sono finora state scarse, ma la maggior preoccupazione è ora di raggiungere il corrente mese il numero

di fondata speranza che prima del 3 luglio altre Sezioni manderanno le loro cordate.
Abbiamo già detto della capacità delle guide italiane e straniere che prenderanno parte all'impresa, e della massima garanzia ai genitori e familiari delle candidate, che ancora nuttersero dubbi in merito; delle misure di sicurezza adottate con elementi francesi esperti in fatto di soccorso alpino; del quarto corso della Scuola di alpinismo, Luigi Bonardi, che, organizzato dalla Sezione Vallesina del C.A.I., ha avuto inizio il 10 maggio scorso e terminerà il 10 giugno. La scuola intende impartire ai propri allievi gli elementi tecnici e morali indispensabili affinché questi possano affrontare la montagna con adeguata preparazione.
Al termine del corso gli allievi, più o meno, potranno frequentare un corso di perfezionamento che si effettuerà nel settembre 1953.
Direttore della Scuola è il Direttore nazionale Celso Ortelli, gli istruttori sono, oltre all'Ortelli, l'accademico del C.A.I. Carlo Cecconato e Lorenzino Bandi. Il programma ha già

svolto alcune lezioni teoriche.
Si sta svolgendo il IV corso della «Bombardieri»
È in pieno svolgimento il quarto corso della Scuola di alpinismo, Luigi Bonardi, che, organizzato dalla Sezione Vallesina del C.A.I., ha avuto inizio il 10 maggio scorso e terminerà il 10 giugno. La scuola intende impartire ai propri allievi gli elementi tecnici e morali indispensabili affinché questi possano affrontare la montagna con adeguata preparazione.
Al termine del corso gli allievi, più o meno, potranno frequentare un corso di perfezionamento che si effettuerà nel settembre 1953.
Direttore della Scuola è il Direttore nazionale Celso Ortelli, gli istruttori sono, oltre all'Ortelli, l'accademico del C.A.I. Carlo Cecconato e Lorenzino Bandi. Il programma ha già

Gli intenti del Salone

Continuazione della pagina 1
L'idea di un grande corso ad amore da Angelo Lombardi, il noto presentatore televisivo. Qui si possono ammirare i preziosi esemplari di libri, cataloghi, opuscoli, stampe, disegni, aquile, visioni, modelli, ecc. Angelo Lombardi ha distribuito ai primi mille bambini intervenuti all'evento animati tra i giardini, topolini bianchi, uccelli colorati, testate di giornali, iniziative ha avuto molto successo. Ma tutto il Salone ha già avuto alla prima giornata un successo ancora superiore al previsto: numerosissimi ed eterogenei il pubblico che ha descritto in vivo interesse per tutte le cose esposte; per le fumistiche esibizioni degli Alpini e anche per le giughe.

Edoardo Buongiovanni
Celebrazioni ovunque
Quasi giorno per giorno, in questi tempi, ci pervengono in redazione programmi e inviti di manifestazioni celebrative del C.A.I. e in questo senso si può affermare sin d'ora che lo scopo è stato pienamente raggiunto. Al C.A.I. infatti è stato riservato un posto preminente ed il Salone ha ben sfruttato l'occasione per illustrare il suo cammino dalle origini ad oggi. Cento anni ricchi di storia e di conquista. Queste conquiste si identificano nelle grandi e stupende disquisizioni che, con sforzo di ingegno, sono state state allestite nel Padiglione d'onore e che raffigurano le tappe millari del Club e club: Moravio, Corvino, Civetta, Dante del Gigante, Monte Bianco, Tre Cime di Lavaredo, K2, Complesso in mostra, galleria di rare fotografie, di storici cimeli e di documenti. Nell'atrio del padiglione centrale è presente in stampa alpina specializzata nei settori tecnico, scientifico e divulgativo il nostro giornale. Per chi abbiamo in precedenza comunicato, occupa lo Stand n. 430.

Il grande salone centrale, dedicato a Giovanni Agnelli, aduna vari complessi a carattere propriamente industriale ed economico.
Nel centro espongono ditte specializzate nel settore della mobilità invernale (autocarri, trattori, apriscoperte, ditte che producono macchinari per l'agricoltura montana e case specializzate nei trasporti a fune. Si può addirittura osservare una perfetta presa in opera di una seggiovia. Vi sono poi presentati i grandi cartelli alpini adibiti ai vari trasporti.

Un settore è dedicato agli articoli sportivi (indumenti, sci, strumenti per l'alpinismo). Tra questi vi è uno stand della «Vibram» che illustra i vari tipi di calzature che l'azienda ha ideato da buona parte dell'Esercito. Un altro settore, piuttosto contenuto, è dedicato all'artigianato. Nelle due gallerie laterali espongono gli Enti provinciali del turismo delle località, paesini, ville, case, aziende autonome di Soggermo.
Di particolare interesse il settore dove sono state allestite alcune casette alpine prefabbricate; vi è anche un'eccezionale mostra fotografica di caratteristiche architetture delle Alpi. Un posto rilevante hanno pure le Forze Armate, rappresentate dall'Aeronautica, dalla Guardia di Finanza e, nell'ultimo salone, dagli Alpini. Questo ultimo Corpo è degno di particolare nota; merito rievocato nel mese del 20 marzo scorso sulla cima della Nivola del centenario di fondazione del C.A.I.

SCUOLA ESTIVA di SCI del LIVRIO

al 30° anno di insegnamento
Quest'anno le iscrizioni arrivano numerose. Pochi posti risultano ancora disponibili nei mesi di luglio ed agosto e già diverse iscrizioni sono pervenute per giugno e settembre.
E' quindi raccomandabile sollecitare l'invio delle prenotazioni a
SCI - C.A.I.
VIA GHISLANZONI N. 15 - BERGAMO
Telefono 44.273 (Telegrammi: SCI-CAI BERGAMO)
dove ogni informazione utile può richiedersi ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Scuola estiva di sci della Lobbia presso il RIFUGIO

"AI CADUTI DELL'ADAMELLO"
al Passo della Lobbia Alta (m. 3045)
Turni settimanali dal 30 giugno al 25 agosto
DIREZIONE: Manfredo SERAFINI CELSO
QUOTE PER TURNO:
SOCI C.A.I. L. 22.000 - NON SOCI L. 24.000
Prenotazioni:
C.A.I. BRESCIA - Piazza Vescovato, 3 - Tel. 48.426
o presso DANTE CESCHINI - PINZOLO (Trento)

GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

35° Accantonamento estivo a Courmayeur
PLANPINCIEUX (m. 1584)
Al piedi della catena del Monte Bianco
TURNI SETTIMANALI DAL 14 LUGLIO AL 25 AGOSTO
Informazioni e prenotazioni il martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23 presso: C.A.M. - Milano, Via C.G. Merlo, 3 - Telef. 799.175
RIFUGIO C.A.I. NOVARA (m. 1474)
ALL'ALPE DI CEGALLO ANTONIAPPARNO
Pensione giornaliera soci C.A.I. L. 1.600 non soci L. 1.900
Pensione settimanale soci C.A.I. L. 11.000 non soci L. 13.000
Gestione ed informazioni: IRENE BORELTI

PER LE VACANZE ESTIVE

L'organizzazione più frequentata
36° CAMPEGGIO al Monte Bianco
Courmayeur Val Veny m. 1700
Microhâlet - Tende psichette - Carriera rifugio
Gite ed escursioni - Quote da L. 11.800
TURNI 7 LUGLIO-25 AGOSTO

CAI-UGET GALLERIA SUBALPINA TORINO

Rifugio REV-BEAULARD GRAZIOSO RIFUGIO AI PIEDI DELLA GRANDE ROCHE
Metei 1900 - Soggerio - Oltre ad escursioni.

Sezione C.A.I. Lodi

SOGGIORNO ESTIVO di PERA DI FASSA presso l'ALBERGO PIAZ (gestito direttamente)
TURNI SETTIMANALI dal 30 giugno all'8 settembre
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere - Bar - Televisione - Telefono
PER PROGRAMMI E ISCRIZIONI: C.A.I. LODI - CORSO VITTORIO EMANUELE, 21

SCUOLA DI SCI ESTIVA DEL CEVEDALE

RIFUGIO CASATI (m. 3269) della Sezione di Milano - Dal 23 giugno al 15 settembre
1 turni dal 4 all'11 agosto e dall'11 al 18 agosto sono esauriti
Prenotazioni e inform. presso la Sezione C.A.I. Milano (via S. Petillo 6, tel. 808.421) o presso A. Compagnoni, S. Caterina Vallurva (Sondrio)

